



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI
DIVISIONE XIII MARCHI

ISTRUZIONI PER IL DEPOSITO DELLA DOMANDA DI REGISTRAZIONE DI MARCHIO D'IMPRESA E MARCHIO COLLETTIVO

DOVE PRESENTARE LA DOMANDA

La domanda di registrazione per marchio d'impresa deve essere redatta su apposito modulo (Modulo C) - compilabile e scaricabile dal sito <http://www.uibm.gov.it> – sezione “Modulistica” e depositata presso una qualsiasi Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

In alternativa, è consentito il **deposito postale** della domanda, questa potrà essere inviata a mezzo di posta raccomandata con ricevuta di ritorno al seguente indirizzo:

Ufficio Italiano Brevetti e Marchi – Div. IX – Via Molise, 19 – 00187 ROMA.

COSA DEPOSITARE

- **MODULO DI DOMANDA:** N° 1 (originale) del modulo di domanda “Modulo C” (con foglio/i aggiuntivo/i, se utilizzato/i); a tale modulo occorre **obbligatoriamente** allegare un originale “Elenco dei prodotti e servizi” – redatto con le modalità successivamente indicate - e 2 copie della predetta documentazione come previsto dall’ art. 1 comma n.5 del Regolamento di attuazione del Codice Proprietà Industriale (Decreto Legislativo 13 gennaio 2010, n. 33). Sul modulo di domanda in originale comprensivo dell’allegato “Elenco dei prodotti e servizi” è necessario applicare una marca da bollo di € 16,00 sul primo foglio, e a seguire ogni 4 fogli dalla quinta pagina in poi.
- **ESEMPLARE (IMMAGINE) DEL MARCHIO:** allegare un esemplare del marchio (figurativo o denominativo)
- **ATTESTAZIONE DEL VERSAMENTO – TASSE DI CONCESSIONE GOVERNATIVA:** versamento all’ Agenzia delle Entrate – Centro Operativo di Pescara da effettuarsi sul c/c n. 82618000 per gli importi indicati sulla tabella allegata (Tabella T);
- **ATTESTAZIONE DEL VERSAMENTO – DIRITTI DI SEGRETERIA CCIAA:** ricevuta del pagamento su conto corrente postale dei diritti di segreteria alla CCIAA presso cui si effettua il deposito (vedi sito internet CCIAA provinciale <http://www.xx.camcom.it> dove xx = sigla automobilistica provincia) euro 40,00 oppure euro 43,00 + una marca da bollo di € 16,00 (se si chiede una copia conforme del verbale di deposito).
- **LETTERA D’INCARICO (singola o generale):** atto di procura o dichiarazione di riferimento a procura generale, quando il titolare è rappresentato da un mandatario abilitato presso l’Ordine dei Consulenti in Marchi e Brevetti o da un avvocato. (eventuale).
- **DOCUMENTO DI PRIORITÀ:** rivendicazione della priorità della data di deposito di una o più domande di marchio depositate all’estero entro i sei mesi precedenti, secondo la Convenzione di Parigi per la protezione della Proprietà Industriale. (eventuale)

Segue il dettaglio con le istruzioni per la compilazione dei singoli documenti:

1. MODULO DI DOMANDA

MODULO C

La domanda “Modulo C” con l'allegato “Elenco dei prodotti e dei servizi” e gli eventuali “fogli aggiuntivi Modulo C”, devono essere compilati a macchina comprese le apparecchiature informatiche, senza errori e cancellature, con chiarezza e precisione, evitando ogni possibile incertezza. I dati devono essere scritti negli appositi spazi, evitando assolutamente di sovrapporli alle parti prestampate. Qualora il numero dei richiedenti, la descrizione del marchio, le indicazioni delle classi relative a prodotti o servizi, ovvero il numero delle priorità, non possa essere contenuto nel modulo principale “Modulo C”, si dovranno utilizzare i “fogli aggiuntivi Modulo C” da compilare con le medesime regole generali. Occorre inoltre eseguire n. 2 fotocopie del “Modulo C” e dei “fogli aggiuntivi Modulo C”, già compilati e firmati, ed allegarle all'originale per eseguire il deposito della domanda di registrazione.

Per quanto riguarda le modalità di compilazione dell'allegato “Elenco dei prodotti e servizi”, esso deve essere redatto in formato A4 e deve contenere al massimo 25 righe per pagina.

E' possibile riprodurre con propri mezzi, mediante attrezzature informatiche o fotocopiatrice, i suddetti moduli, avendo cura di rispettarne l'aspetto formale e la dimensione del foglio. Ciascun foglio del modulo deve essere numerato nel seguente modo: (numero progressivo del foglio / numero totale di fogli). Ciascun campo contraddistinto da un codice, composto da una lettera ed un numero, può essere ampliato per completare l'inserimento dei dati necessari.

Il presente modulo viene impiegato per due distinti tipi di richiesta:

- Primo deposito del Marchio [P]
- Rinnovazione del Marchio [R] ogni 10 anni dal primo deposito.

Paragrafo A. RICHIEDENTE (campo obbligatorio)

In questo paragrafo obbligatorio occorre indicare le informazioni che si riferiscono al/ai richiedente/i della titolarità del marchio.

Cognome e Nome o Denominazione [A1] :

- se persona fisica indicare prima il cognome e poi il nome per esteso, senza titoli o abbreviazioni;
- se persona giuridica indicare la denominazione per esteso, come risulta dai documenti ufficiali, senza apportare alcuna alterazione.

Natura Giuridica [A2] :

- se persona fisica indicare [PF],
- se persona giuridica [PG].

Codice fiscale Partita IVA [A3]:

- se il richiedente è italiano indicare il codice fiscale oppure, in mancanza di questo, indicare la partita IVA
- se il richiedente è estero lasciare il campo in bianco.

Indirizzo completo [A4] :

- se il richiedente è italiano indicare via, numero civico, cap, località, comune, provincia di residenza o sede legale;
- se il richiedente è estero aggiungere ai dati sopraindicati anche lo Stato di residenza o sede legale.

Paragrafo B. RECAPITO (campo obbligatorio)

Attenzione: se non viene indicato un mandatario nel successivo paragrafo I., il recapito deve obbligatoriamente essere compilato e deve corrispondere ad una località italiana.

Nel campo contraddistinto con il **codice [B0]** occorre riportare una delle due seguenti lettere:

- [D] se il recapito corrisponde al domicilio eletto dal/i richiedente/i;
- [R] se viene nominato un rappresentante del/dei richiedente/i presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi che non sia un mandatario abilitato presso l'U.I.B.M. iscritto all'Albo dei Consulenti in Proprietà Industriale, ovvero un Avvocato iscritto all'Albo di categoria ai sensi dell'art. 201 CPI.

Cognome e Nome o Denominazione [B1]:

se nel campo [B0] è stata scritta la lettera [D] e vi sono più richiedenti, occorre compilare questo campo con il cognome e poi il nome della persona fisica o denominazione della ditta a cui verranno indirizzate le eventuali comunicazioni dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi.

Indirizzo [B2]):

indicare l'indirizzo (Via, piazza, ... e numero civico, recapito telefonico, e-mail/pec) presso cui dovranno essere inviate le eventuali comunicazioni dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi.

CAP/ Località / Provincia [B3]:

indicare il Codice di Avviamento Postale, la località (Frazione, Comune,...) e la Provincia relativi all'indirizzo.

Paragrafo C. MARCHIO

Prima di procedere alla compilazione di detto paragrafo, si consiglia di prendere visione degli artt. 7,8,9,10,11,13 e 14 del Decreto Legislativo 10 febbraio 2005 n. 30 - Codice di Proprietà Industriale- (di seguito indicato CPI) riguardanti l'oggetto della tutela, le sue restrizioni e gli impedimenti alla registrazione.

Descrizione comprensiva della denominazione [C1] :

descrivere brevemente gli aspetti caratterizzanti del marchio, e barrare con una [X] la casella immediatamente a destra per indicare se il marchio è :

- [C3] verbale o [C4] figurativo
- [C5] individuale o [C6] collettivo

Colori indicati nella Descrizione [C2]:

indicare il/i colore/i come da descrizione, compresi il bianco ed il nero, nel caso in cui tali colori costituiscono caratteristica del marchio stesso.

Di seguito si evidenziano casi particolari per il deposito di un marchio:

- Rivendicazione di colore

Nel caso in cui la grafica di un marchio viene depositata in bianco/nero e/o gradazioni di grigio e non si rivendicano colori (rif. campo [C2]) , la domanda tutela anche il caso di impiego con tutte le possibili varianti cromatiche.

Quando invece viene depositata una domanda di registrazione di un marchio a colori, la registrazione ha validità solo per gli abbinamenti di colore presentati con l'esemplare del marchio allegato alla domanda.

- Specifiche di colore

Se particolare/i colore/i è/sono caratteristica fondante ed essenziale del marchio (come ad esempio il colore giallo delle Poste Italiane) - al fine della chiarezza e la corretta rivendicazione per la

protezione richiesta - occorre di indicare il codice Pantone del colore rivendicato (rif. campo [C2]). Il codice Pantone è il codice di identificazione standard maggiormente utilizzato e riconosciuto a livello mondiale.

- Tipo di riproduzione del marchio

Secondo art. 158 comma n.1 CPI, ogni domanda deve aver per oggetto un solo marchio.

La riproduzione del marchio potrà variare esclusivamente nelle dimensioni, ogni altra caratteristica dovrà essere esattamente identica a quanto è stato raffigurato nell'esemplare registrato.

Paragrafo E. CLASSI

Per la compilazione di questo paragrafo occorre consultare la seguente pubblicazione: «Classificazione Internazionale dei prodotti e dei servizi ai fini della registrazione dei marchi (Accordo di Nizza)» pubblicata sul sito internet dell'U.I.B.M. (www.uibm.gov.it) o disponibile anche presso le Camere di Commercio.

Si raccomanda di consultare le istruzioni per la Classificazione Internazionale dei Prodotti e dei Servizi riportate di seguito.

Qualsiasi sia il numero dei prodotti o servizi da proteggere, il richiedente/rappresentante dovrà compilare il paragrafo E – “Classi” per ogni riga come segue:

- [E0] inserire il numero totale delle classi da rivendicare
- [E1] inserire il numero che contraddistingue la classe prescelta
- [E2] inserire la dicitura: “VEDERE ELENCO ALLEGATO”.

Inoltre, per l'elenco allegato di cui al punto [E2] si rimanda al **paragrafo L - “Annotazioni speciali”** nonché al paragrafo relativo alle specifiche dell' "Elenco dei prodotti e dei servizi" qui di seguito riportato.

Si evidenziano casi particolari per il deposito di un marchio:

- Definizione della/e classe/i merceologiche secondo la Classificazione di Nizza

Nel caso in cui un prodotto/servizio non sia presente nella Classificazione di Nizza occorre prendere visione delle “Osservazioni generali” della Classificazione di Nizza (disponibili sul sito UIBM) al fine di classificare il prodotto/servizio nella classe più opportuna, compatibile con la propria necessità specifica. In particolare, nell'elenco non sono ammesse espressioni generiche come “tutta la classe”, “accessori”, “parti di ricambio”, “etc.”, è necessario specificare i prodotti/servizi per la miglior tutela dei diritti. Per esempio, nella classe n. 35 se vengono indicati i servizi di vendita (no la vendita in conto proprio) è necessario specificare sempre che tali servizi di vendita sono per conto terzi. Si sottolinea che i servizi relativi alla vendita in conto proprio di beni e servizi sono già ricompresi nella protezione richiesta per i singoli beni e servizi come da Classificazione Internazionale di Nizza.

- Marchio che contraddistingue prodotti agricoli/alimentari

Per i marchi inclusi nelle classi 29/30/31/32/33 relativi a prodotti agricoli/alimentari, non sono ammesse le denominazioni geografiche che risultano nell'elenco delle DOP e IGP del MIPAF sul Decreto Ministeriale del 30 novembre 2011 in quanto protette ai sensi dell'art. 29 del CPI, nonché le specifiche "DOC", "DOCG", "IGT" . Queste indicazioni pur se ammesse nelle etichette non possono costituire parti di marchio d'impresa. Inoltre, relativamente ai prodotti alimentari

tradizionali (PAT) si consiglia di non utilizzare termini elencati nel Decreto Ministeriale del 5 Giugno 2014 novembre 2011.

Tutti i decreti predetti e le loro successive modifiche ed integrazioni sono disponibili anche sul sito internet del MIPAF (rif. <http://www.politicheagricole.it> del 03/07/2014) di cui si invita a prendere visione.

Paragrafo F. PRIORITA'

Attenzione: questo paragrafo è stato predisposto per poter rivendicare il/i precedente/i depositi/i di un'analogo domanda di registrazione eseguita all'estero o durante una esposizione/fiera.

Vedere anche il paragrafo M. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA O CON RISERVA DI PRESENTAZIONE.

Stato o Organizzazione [F1]:

indicare lo Stato o l'Organizzazione dove è avvenuto il deposito originario o l'esposizione in cui il marchio è stato divulgato.

Tipo [F2]: indicare uno dei seguenti codici:

- [Dom.] se la priorità deriva da una precedente domanda di marchio;
- [Esp.] se la priorità deriva da una precedente esposizione

Num. Domanda/Esposizione [F3]:

indicare il numero di domanda di deposito originario con cui si rivendica la priorità oppure la denominazione dell'esposizione in cui il prodotto o il materiale portante il marchio è stato esposto.

Data Deposito o Esposizione [F4]:

indicare la data di deposito della domanda originaria con cui si rivendica la priorità o la data in cui il prodotto o il materiale portante il marchio è stato consegnato per l'esposizione.

Paragrafo H. RINNOVAZIONE

Numero d'Ordine del Rinnovo [H0]: indicare il numero di volte che il marchio è stato rinnovato comprensivo di quello attuale.

N. Registr. 1° Deposito [H1]: indicare il numero di registrazione del primo deposito

Data Registr. 1° Deposito [H2]: indicare la data di registrazione del primo deposito

N. Domanda 1° Deposito [H3]: Indicare il numero di domanda del primo deposito

Data Domanda 1° deposito [H4]: Indicare la data di deposito della prima domanda

N. Registr. Precedente [H5]: Indicare il numero di registrazione del precedente deposito

Data Registr. Precedente [H6]: indicare la data di registrazione del precedente deposito

N. Domanda Precedente [H7]: Indicare il numero di domanda del precedente deposito

Data Domanda Precedente [H8]: Indicare la data di deposito della precedente domanda

Per i rinnovi va indicato il numero della classe ma non la specifica dei prodotti/servizi, i quali si intendono infatti automaticamente rinnovabili in maniera del tutto identica a quelli del primo deposito. **Solo in caso di limitazioni**, i prodotti/servizi che non si intende continuare a proteggere vanno specificati utilizzando il **paragrafo L - "Annotazioni speciali"**.

I prodotti/servizi si intendono rinnovati esclusivamente come individuati al momento della prima registrazione e conformemente all'allora vigente Classificazione Internazionale di Nizza.

Al fine di una successiva ricostruzione storica e/o ricerca documentale, è possibile allegare in fase di rinnovo della domanda l'elenco dei prodotti e servizi in vigore, questo costituirà parte del fascicolo agli atti presente in archivio UIBM.

Paragrafo I. MANDATARIO DEL RICHIEDENTE PRESSO L'UIBM

Attenzione: qualora il richiedente dia mandato ad uno dei mandatari abilitati presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi di rappresentarlo, occorre compilare il presente paragrafo e lasciare in bianco il paragrafo B. RECAPITO.

Vedere anche il paragrafo M. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA O CON RISERVA DI PRESENTAZIONE.

Il mandato di rappresentanza deve essere documentato allegando la lettera di incarico in bollo (art. 156 CPI).

Numero Iscrizione Albo, Cognome e Nome [I1]:

indicare il numero di iscrizione del mandatario presso il relativo Albo dei Consulenti in proprietà industriale, seguito dal cognome e poi dal nome dello stesso, senza apporre alcun segno di interpunzione o separazione; nel caso in cui sia stato conferito il mandato a più mandatari, occorre indicarli tutti usando la modalità sopra descritta, comunque il modulo può essere firmato anche da uno solo di essi; è possibile, altresì, indicarne uno solo con l'aggiunta delle parole "ed altri": in questo caso la firma del richiedente nel paragrafo M. deve essere accompagnata dall'indicazione del nome del mandatario che firma. In mancanza di indicazione dei nominativi si intendono incaricati tutti i rappresentanti domiciliati presso lo studio, anche con poteri di firma separata. Nel campo riservato all'indirizzo è possibile aggiungere i recapiti telefonici, e-mail/pec del mandatario.

Le informazioni di ciascun mandatario (numero iscrizione albo cognome nome) dovranno essere separate da quelle del successivo mediante il segno di interpunzione "punto e virgola".

Denominazione studio [I2]:

indicare la denominazione dello studio ove è iscritto il mandatario

Indirizzo [I3]:

indicare l'indirizzo presso cui è domiciliato il mandatario, risultante nell'elenco degli iscritti dell'Ordine dei Consulenti in Proprietà Industriale (Via, piazza, ... e numero civico, recapito telefonico, e-mail/pec) presso cui dovranno essere inviate le eventuali comunicazioni dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi.

CAP/ Località / Provincia [I4]:

indicare il Codice di Avviamento Postale, la località (Frazione, Comune,...) e la Provincia relativi all'indirizzo

Paragrafo L. ANNOTAZIONI SPECIALI

In questo paragrafo è possibile inserire una o più annotazioni speciali, quali ad esempio:

- **OBBLIGATORIO** nel riquadro "L1" indicare la dicitura "SI ALLEGA ELENCO DEI PRODOTTI E SERVIZI DI N. ... PAGINA/E" completa del numero totale delle pagine dell'allegato.
- **DOCUMENTI EVENTUALI**
 - i titolari partecipano ai diritti sul marchio nelle seguenti misure: nome ##### percentuale % ##, nome ##### percentuale % ##, ecc...
 - si presenta domanda per marchio collettivo al sensi dell'art. 11 del CPI
 - il marchio è richiesto per la parte scissa dalla domanda di marchio n. ##### del ##### dell'Ufficio di ## al sensi dell'art. 158 del CPI.

Paragrafo M. DOCUMENTAZIONE

ALLEGATA O CON RISERVA DI PRESENTAZIONE

Esemplare del marchio (campo obbligatorio)

Deve essere apposto nell'apposito riquadro sulla domanda ed un'altra copia deve essere unita in allegato (l'esemplare del marchio è obbligatorio al fine della ricevibilità della domanda di marchio).

Documenti di Priorità in italiano

Se viene rivendicata la priorità occorre indicare nella prima casella il numero di documenti di priorità con traduzione in italiano presentati contestualmente al deposito della domanda, mentre nella seconda casella occorre indicare il numero di documenti di priorità di cui si fa riserva di presentazione **entro i successivi sei mesi dalla data di deposito della domanda (art. 169 comma n.6 CPI).**

Regolamenti Marchi Collettivi

Se si tratta di marchio collettivo occorre indicare nella prima casella il numero di documenti presentati contestualmente al deposito della domanda. Secondo l'art.11 comma n. 2 del Regolamento di attuazione CPI, i regolamenti dei marchi collettivi devono essere presentati all'atto del deposito della domanda di registrazione del marchio collettivo.

La Lettera di Incarico o la Procura Generale deve essere presentata all'atto del deposito della domanda di registrazione del marchio secondo art. 156, CPI (non può essere fatta riserva).

Nel caso in cui la procura generale fosse stata già stata depositata è sufficiente specificare il riferimento alla procura generale indicando il numero della domanda anteriormente depositata in cui è contenuta.

Codici identificativi del pagamento:

codice ufficio postale, N° progressivo documento, N° operazione banco posta/ufficio postale

Esempio:

- **85/101 06** codice ufficio postale
- **0248** n° progressivo documento
- **VCY 0968** n° operazione banco posta/ufficio postale

Data di pagamento :

data riportata nel timbro postale

Attestato di Versamento:

importo espresso in lettere

Applicare un esemplare del marchio nell'apposito spazio riservato

Foglio Aggiuntivo per i seguenti Paragrafi:

barrare con una [X] la casella immediatamente a destra della lettera del paragrafo per indicare che questo continua sui fogli aggiuntivi.

Del presente atto si chiede copia autentica? (Si/No)

Scrivere nell'apposita casella [Si] se si chiede una copia autentica, altrimenti scrivere [No].

Data:

indicare la data di compilazione del presente modulo

Firma Del/Dei Richiedente/i

apporre la firma di ciascun richiedente o del mandatario abilitato o del rappresentante su ciascun foglio.

Per i marchi che vengono presentati in deroga all'articolo 13, comma n.1 del D.lgs. 10 febbraio 2005, n. 30 (ovvero che pur dotati di insufficiente capacità distintiva siano precedentemente utilizzati dal richiedente e conosciuti come tali anche in ambito locale) occorre **necessariamente allegare all'atto della domanda** ogni utile elemento atto a dimostrare il suo uso precedente (pubblicità - anche in ambito locale – fatture, ecc.).

ALLEGATO OBBLIGATORIO DEL MODULO C: "ELENCO DEI PRODOTTI E SERVIZI"

Il richiedente/rappresentante produce **OBBLIGATORIAMENTE** un documento cartaceo (foglio A4) denominato "Elenco dei prodotti e servizi" nel quale indicherà dettagliatamente, secondo la vigente Classificazione di Nizza, i prodotti e/o servizi che intende proteggere secondo le seguenti modalità:

- a) indicare la classe di riferimento;
- b) inserire sotto la classe l'elenco dei prodotti e/o servizi che si intende tutelare utilizzando la terminologia ufficiale della vigente Classificazione di Nizza;
- c) separare i termini con il carattere (;).

Nel caso in cui un prodotto/servizio non sia presente nella Classificazione di Nizza occorre prendere visione delle "Osservazioni generali" della Classificazione di Nizza (disponibili sul sito UIBM) al fine di classificare il prodotto/servizio nella classe più opportuna, compatibile con la propria necessità specifica.

L'elenco in forma cartacea non potrà superare le 25 righe di scrittura per ogni pagina e sarà soggetto all'imposta di bollo nel seguente modo: per i primi due fogli dell'elenco, l'imposta è assolta con il bollo applicato al modulo C (se non ci sono fogli aggiuntivi,) di seguito ogni 4 fogli.

L'elenco andrà prodotto in originale più due copie (così come il Modulo C ed eventuale Foglio Aggiuntivo al Modulo C). Tale elenco, essendo un atto allegato al modulo di domanda, non occorre che sia firmato dal richiedente.

Sul sito internet [UIBM – Classificazioni Internazionali marchi \(http://www.uibm.gov.it/index.php/marchi/utilita-marchi/classificazioni-internazionali-marchi\)](http://www.uibm.gov.it/index.php/marchi/utilita-marchi/classificazioni-internazionali-marchi) si rende disponibile all'utenza la versione della 10^a Edizione della Classificazione internazionale di Nizza dei prodotti/servizi contenente gli aggiornamenti in vigore dal 1° Gennaio 2014.

In particolare, è disponibile :

- allegato 1 "Introduzione" contenente: elenchi dei Paesi che a diverso titolo applicano la classificazione di Nizza; testo integrale dei citati Accordo di Nizza, Accordo di Madrid e Protocollo di Madrid; guida all'utente, osservazioni generali, lista dei Titoli delle Classi e note esplicative utili per il corretto utilizzo della Classificazione;

- allegato 2 “Volume 1 - Prodotti e servizi elencati in ordine alfabetico” ;
- allegato 3 “Volume 2 - Prodotti e servizi elencati in ordine di classe”;

Utili strumenti per identificare al meglio la classe di appartenenza di un determinato prodotto/servizio sono le seguenti banche dati:

- TMClass (<http://tmclass.tmdn.org/ec2/>) predisposta dall'UAMI (l'Ufficio per l'Armonizzazione nel Mercato Interno) in tutte le lingue EU.

- MGS - Gestore per prodotti e servizi di Madrid (<http://www.wipo.int/mgs/?lang=it>) creata dall'OMPI disponibile nelle principali lingue internazionali, tra cui anche l'**Italiano**.

Si prega di prendere visione delle Comunicazioni Comuni EU sulla Classificazione disponibili al sito UIBM

<http://www.uibm.gov.it/index.php/component/content/article/321-normativa/2007426-comunicazione-comune-sull-attuazione-di-ip-translator-2>.

Nell'allegato n. 1, si riportano i soli titoli delle classi della Classificazione Internazionale di Nizza dei prodotti (classi 1-34) e servizi (classi 35-45) con aggiornamenti al 20 Maggio 2014.

FOGLIO AGGIUNTIVO MODULO C

Il <foglio aggiuntivo Modulo C> deve essere utilizzato nel caso in cui gli spazi previsti nel <Modulo C> per i richiedenti, la descrizione del marchio e le priorità non siano sufficienti.

I campi vanno compilati con le medesime regole indicate per il <Modulo C>.

A destra della dicitura: **Foglio Aggiuntivo N.** indicare il numero progressivo di fogli aggiuntivi compilati iniziando con il numero 1.

A destra della dicitura: **Di Totali:** indicare il numero totale di fogli aggiuntivi compilati.

Attenzione: ciascun foglio aggiuntivo deve essere firmato dal/dai richiedente/i o dal mandatario abilitato o dal rappresentante.

2. ATTESTAZIONE DI VERSAMENTO - TASSE CONCESSIONE GOVERNATIVA

Le tasse di concessione governativa, da pagarsi secondo la tabella T, sul c/c postale n° **82618000** intestato all'Agenzia delle Entrate – Centro Operativo di Pescara, utilizzando possibilmente il modello a tre tagliandi e specificando la causale del versamento. La prova del pagamento delle tasse, ovvero dei diritti dovuti per la domanda di registrazione, deve essere unita alla domanda secondo quanto previsto dall'art. 36 del Regolamento di attuazione del CPI (D.M. 13.01.2010, n. 33).

La registrazione di un marchio dura **dieci anni** a partire dalla data di deposito della domanda (primo deposito).

La registrazione può essere rinnovata per lo stesso marchio e per periodi di dieci anni entro gli ultimi dodici mesi di scadenza del decennio in corso, trascorso il quale la registrazione può essere rinnovata nei sei mesi successivi al mese di scadenza, con l'applicazione di una tassa di **€34,00** per ritardato pagamento.

Tabella T

PRIMO DEPOSITO (10 anni)	- Euro 101,00 tassa di registrazione comprensiva di una classe - Euro 34,00 per ogni classe aggiunta
RINNOVAZIONE (10 anni)	- Euro 67,00 tassa di registrazione comprensiva di una classe - Euro 34,00 per ogni classe aggiunta

Le ONLUS (secondo D.lgs. 4 dicembre 1997, n. 460) e le associazioni sportive dilettantistiche (secondo D.P.R. 26 ottobre 1972, n, 641) possono chiedere il diritto di esenzione dal pagamento delle tasse di concessione governativa allegando alla domanda la documentazione, valida al momento del deposito, attestante l'iscrizione all'Anagrafe unica delle ONLUS istituita presso l'Agenzia delle Entrate, o per le associazioni sportive dilettantistiche la certificazione di avvenuto riconoscimento da parte del CONI. In mancanza di tale documentazione non sarà possibile ottenere l'esenzione richiesta.

3. ATTESTAZIONE DI VERSAMENTO - DIRITTI DI SEGRETERIA

Prima del deposito della domanda di marchio d'impresa devono essere corrisposti i diritti di segreteria alla Camera di Commercio presso cui si effettua il deposito.(vedi sito internet CCIAA provinciale <http://www.xx.camcom.it> dove xx =sigla automobilistica provincia)

Ad esempio, **Camera di Commercio di Roma- Via Capitan Bavastro n. 116, n° c/c postale: 33692005.**

In caso di **deposito postale**, ossia quando il deposito è effettuato tramite R/R all'UIBM il versamento è di €40,00 (copia semplice) ed €43,00 + marca da bollo di €16,00 (copia autentica) da eseguire su c.c.p. n° 33692005 intestato alla CCIAA di ROMA (tel. 06 52082814/18) con la causale diritti di segreteria per il deposito cartaceo di una domanda di marchio d'impresa.

4. LETTERA D'INCARICO

La lettera d'incarico (art. 201 del CPI) - in carta bollata da € 16,00 - o - con marca da bollo da € 16,00 - redatta in conformità del modello riportato in appendice; va firmata dal richiedente e controfirmata, per accettazione, dall'incaricato; vale per il deposito di una o più domande (nel qual caso devono essere specificatamente menzionate) di un singolo richiedente.

La tassa di concessione governativa per la lettera di incarico è di **€34,00**.

5. DOCUMENTO DI PRIORITÀ

Il documento di priorità serve per rivendicare il precedente deposito di un'analogha domanda di marchio eseguita all'estero. È possibile la presentazione con riserva. Se non viene prodotto entro i termini di riserva, la priorità è nulla e la validità del marchio decorre dalla data della sua presentazione a questo Ufficio.

MARCHIO COLLETTIVO

I soggetti che svolgono la funzione di garantire l'origine, la natura o la qualità di determinati prodotti o servizi, possono ottenere la registrazione da appositi marchi, detti marchi collettivi, che hanno la facoltà di concedere l'uso dei marchi stessi a produttori e commercianti.

Le procedure e i limiti alla registrazione di tali marchi sono come i marchi d'impresa.

Alla domanda di registrazione dovrà peraltro essere allegata copia dei regolamenti concernenti l'uso dei marchi collettivi e relativi controlli e sanzioni.

PRIMO DEPOSITO 10 anni	EURO 337,00 tassa di registrazione per una o più classi
RINNOVAZIONE 10 anni	EURO 202,00 tassa di rinnovazione per una o più classi

ALLEGATO N.1

Classificazione di Nizza (10 ^ Edizione)

(con le modifiche in vigore dal 20 Maggio 2014)

TITOLAZIONI DELLE CLASSI DI PRODOTTI E DI SERVIZI

PRODOTTI

Classe 1: Prodotti chimici destinati all'industria, alle scienze, alla fotografia, come anche all'agricoltura, all'orticoltura e alla silvicoltura; resine artificiali allo stato grezzo, materie plastiche allo stato grezzo; concimi per i terreni; composizioni per estinguere il fuoco; preparati per la tempera e la saldatura dei metalli; prodotti chimici destinati a conservare gli alimenti; materie concianti; adesivi (materie collanti) destinati all'industria.

Classe 2: Colori, vernici, lacche; prodotti preservanti dalla ruggine e dal deterioramento del legno; materie tintorie; mordenti; resine naturali allo stato grezzo; metalli in fogli e in polvere per pittori, decoratori, tipografi e artisti.

Classe 3: Preparati per la sbianca e altre sostanze per il bucato; preparati per pulire, lucidare, sgrassare e abradere; saponi; profumeria, olii essenziali, cosmetici, lozioni per capelli; dentifrici.

Classe 4: Olii e grassi industriali; lubrificanti; prodotti per assorbire, bagnare e far rapprendere la polvere; combustibili (comprese le benzine per i motori) e materie illuminanti; candele e stoppini per illuminazione.

Classe 5: Prodotti farmaceutici e veterinari; prodotti igienici per scopi medici; alimenti e sostanze dietetiche per uso medico o veterinario, alimenti per neonati; complementi alimentari per umani ed animali; impiastri, materiale per fasciature; materiali per otturare i denti e per impronte dentarie; disinfettanti; prodotti per la distruzione degli animali nocivi; fungicidi, erbicidi.

Classe 6: Metalli comuni e loro leghe; materiali per costruzione metallici; costruzioni metalliche trasportabili; materiali metallici per ferrovie; cavi e fili metallici non elettrici; serrami e chincaglieria metallica; tubi metallici; casseforti; **prodotti metallici non compresi in altre classi***; minerali.

Classe 7: **Macchine*** e macchine-utensili; motori (eccetto quelli per veicoli terrestri); giunti e organi di trasmissione (eccetto quelli per veicoli terrestri); strumenti agricoli tranne quelli azionati manualmente; incubatrici per uova; distributori automatici.

Classe 8: Utensili e strumenti azionati manualmente; coltelleria, forchette e cucchiai; armi bianche; rasoi.

Classificazione di Nizza (10^a Edizione)

Classe 9: Apparecchi e strumenti scientifici, nautici, geodetici, fotografici, cinematografici, ottici, di pesata, di misura, di segnalazione, di controllo (ispezione), di soccorso (salvataggio) e d'insegnamento; apparecchi e strumenti per la conduzione, distribuzione, trasformazione, accumulazione, regolazione o controllo dell'elettricità; apparecchi per la registrazione, la trasmissione, la riproduzione del suono o delle immagini; supporti di registrazione magnetica, dischi acustici; compact disk, DVD e altri supporti di registrazione digitale; meccanismi per apparecchi di prepagamento; registratori di cassa, macchine calcolatrici, corredo per il trattamento dell'informazione, computer; software; estintori.

Classe 10: Apparecchi e strumenti chirurgici, medici, dentari e veterinari, membra, occhi e denti artificiali; articoli ortopedici; materiale di sutura.

Classe 11: Apparecchi di illuminazione, di riscaldamento, di produzione di vapore, di cottura, di refrigerazione, di essiccamento, di ventilazione, di distribuzione d'acqua e impianti sanitari.

Classe 12: Veicoli; apparecchi di locomozione terrestri, aerei o nautici.

Classe 13: Armi da fuoco; munizioni e proiettili; esplosivi; fuochi d'artificio.

Classe 14: Metalli preziosi e loro leghe e **prodotti in tali materie o placcati non compresi in altre classi***; oreficeria, gioielleria, pietre preziose; orologeria e strumenti cronometrici.

Classe 15: Strumenti musicali.

Classe 16: Carta, cartone e **prodotti in queste materie, non compresi in altre classi***; stampati; articoli per legatoria; fotografie; cartoleria; adesivi (materie collanti) per la cartoleria o per uso domestico; materiale per artisti; pennelli; macchine da scrivere e articoli per ufficio (esclusi i mobili); materiale per l'istruzione o l'insegnamento (tranne gli apparecchi); materie plastiche per l'imballaggio (non comprese in altre classi); caratteri tipografici; cliché.

Classe 17: Caucciù, guttaperca, gomma, amianto, mica e **prodotti in tali materie non compresi in altre classi [caucciù, guttaperca, gomma, amianto, mica] ***; prodotti in materie plastiche semi lavorate; materie per turare, stappare e isolare; tubi flessibili non metallici.

Classe 18: Cuoio e sue imitazioni, **articoli in queste materie [cuoio e sue imitazioni] non compresi in altre classi***; pelli di animali; bauli e valigie; ombrelli e ombrelloni; bastoni da passeggio; fruste e articoli di selleria.

Classe 19: Materiali da costruzione non metallici; tubi rigidi non metallici per la costruzione; asfalto, pece e bitume; costruzioni trasportabili non metalliche; monumenti non metallici.

Classe 20: Mobili, specchi, cornici; **prodotti, non compresi in altre classi, in legno, sughero, canna, giunco, vimini, corno, osso, avorio, balena, tartaruga, ambra, madreperla, spuma di mare, succedanei di tutte queste materie o in materie plastiche***.

Classe 21: Utensili e recipienti per uso domestico o di cucina; pettini e spugne; spazzole (eccetto i pennelli); materiali per la fabbricazione di spazzole; materiale per pulizia; paglia di ferro; vetro grezzo o semilavorato (eccetto il vetro da costruzione); vetreria, porcellana e maiolica non comprese in altre classi.

Classificazione di Nizza (10^ Edizione)

Classe 22: Corde, spaghi, reti, tende, teloni, vele, sacchi (non compresi in altre classi); materiale d'imbottitura (tranne il caucciù o le materie plastiche); materie tessili fibrose grezze.

Classe 23: Fili per uso tessile.

Classe 24: Tessuti e prodotti tessili non compresi in altre classi;- coperte da letto e copri tavoli.

Classe 25: Articoli di abbigliamento, scarpe, cappelleria.

Classe 26: Merletti, pizzi e ricami, nastri e lacci; bottoni, ganci e occhielli, spille e aghi; fiori artificiali.

Classe 27: Tappeti, zerbini, stuoie, linoleum e altri rivestimenti per pavimenti; tappezzerie per pareti in materie non tessili.

Classe 28: Giochi, giocattoli; articoli per la ginnastica e lo sport non compresi in altre classi; decorazioni per alberi di Natale.

Classe 29: Carne, pesce, pollame e selvaggina; estratti di carne; frutta e ortaggi-conservati, congelati, essiccati e cotti; gelatine, marmellate, composte; uova, latte e prodotti derivati dal latte; olii e grassi commestibili.

Classe 30: Caffè, tè, cacao e sucedanei del caffè; riso; tapioca e sago; farine e preparati fatti di cereali, pane, pasticceria e confetteria; gelati; zucchero, miele, sciroppo di melassa; lievito, polvere per fare lievitare; sale; senape; aceto, salse (condimenti); spezie; ghiaccio.

Classe 31: Granaglie e prodotti agricoli, articoli, forestali, non compresi in altre classi; animali vivi; frutta e ortaggi freschi; sementi, piante e fiori naturali; alimenti per gli animali; malto.

Classe 32: Birre; acque minerali e gassose e altre bevande analcoliche; bevande a base di frutta e succhi di frutta; sciroppi e altri preparati per fare bevande.

Classe 33: Bevande alcoliche (escluse le birre).

Classe 34: Tabacco; articoli per fumatori; fiammiferi.

SERVIZI

Classe 35: Pubblicità; gestione di affari commerciali; amministrazione commerciale; lavori di ufficio.

Classe 36: Assicurazioni; affari finanziari; affari monetari; affari immobiliari.

Classe 37: Costruzione; **riparazione; servizi d'installazione***.

Classe 38: Telecomunicazioni.

Classe 39: Trasporto; imballaggio e deposito di merci; organizzazione di viaggi.

Classe 40: **Trattamento di materiali***.

Classificazione di Nizza (10^a Edizione)

Classe 41: Educazione; formazione; divertimento; attività sportive e culturali.

Classe 42: Servizi scientifici e tecnologici e servizi di ricerca e progettazione ad essi relativi; servizi di analisi e di ricerche industriali; progettazione e sviluppo di hardware e software.

Classe 43: Servizi di ristorazione (alimentazione); alloggi temporanei.

Classe 44: Servizi medici; servizi veterinari; cure d'igiene e di bellezza per l'uomo o per gli animali; servizi di agricoltura, orticoltura e silvicoltura.

Classe 45: Servizi giuridici; servizi di sicurezza per la protezione di beni e persone; **servizi personali e sociali resi da terzi destinati a soddisfare necessità individuali***.

(*) – Si prega di prendere visione della Comunicazione Comune n.2 disponibile al sito UIBM

<http://www.uibm.gov.it/index.php/component/content/article/321-normativa/2007426-comunicazione-comune-sull-attuazione-di-ip-translator->

